Anno II. Trieste, Lunedì 3 Decembre 1883 (Edizione del meriggio N. 694

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 Arretrati soldi 3. L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra

IL PICCOLO

Abbonamenti franco a domicilio: ed. del mattino soldi 14 alla settimana o 60 al mese; mattino e meriggio soldi 21 settim. o soldi 90 al mese Tutti i pagamenti anticipati.

La nuova comedia di P. Ferrari a Napoli

Paolo Ferrari ha diretto al *Pungolo* il seguente telegramma, a proposito della sua nuova comedia *Le false famiglie,* riduzione in versi dei *Faux menages* di Pailleron, che rappresentata giovedì sera al Sannazzaro non piacque:

„Un malaugurato pettegolezzo provocato dalle lettere del duca Proto di Maddaloni pel rifiuto del suo drama *Il Conte di Ruvo,* un articolo in proposito del *Piccolo* di ieri, si convertì in grossa tempesta sul mio capo innocente. Una sinfonia di disapprovazioni accolse il primo atto; un crescendo rossiniano il secondo, crescendo che raggiunse il suo colmo al gran finale ed al terzo atto. Totale, un fiasco colossale: avrò da berne per tutto il dicembre."

Qual'è il pettegolezzo cui si riferise il Ferrari? Il duca Proto di Maddaloni, ex-deputato clericale, dramaturgo e scrittore di salati epigrammi, aveva presentato Società romana per l'incoraggiamento, ecc., ecc., un drama intitolato il *Conte Ruvo.* Il drama era stato accettato e, ieri domenica, dovevano cominciare le prove. Ma invece alcuni artisti hanno rifiutato le loro parti ed il duca Proto ha ritirato il *copione.* Questo strano rifiuto ha ispirato al *Piccolo* un articolo publicato nel numero di giovedì sera, nel quale Paolo Ferrari, direttore della compagnia nazionale, veniva tirato in ballo.

Diceva il *Piccolo*:

Notiamo che non c'ispira un sentimento di pietosa amicizia, e aggiungiamo — perchè non si trovi in queste linee una difesa dell'autore dramatico — che i drami del Proto ci piacciono poco; diciamo solamente, che ci par molto ma molto strano che gli artisti, pur non arrogandosi diritto di censori, si sbarrino, murata compatta inesorabile, tra scrittore e publico.

O se no a che varrebbe avere a direttore un'illustrazione dell'arte, Paolo Ferrari? Ma si scherza o si fa sul serio? Al direttore, specialmente quando il suo nome impone reverenza, rispetto, fiducia, al direttore spetterebbe il diritto di pronunciare senza seguito di discussione. Egli dovrebbe dire all'artista: „questa è la parte che vi tocca;" e aggiungere — se gli fa comodo però — „credo, pel buon andamento, che voi dobbiate interpretarla;" fossero anche tre battute, o un'uscita al suon di campanello. „Ma il drama, la comedia il purchessia è pessimo; e tempo sprecato mandar la parte a mente." Non è stato risposto così, ma mettiamo che si rispondesse, se ne vedono di peggiori. E allora il direttore a ribattere; „Sta: il publico la fischierà: tocca a lui amministrare la giustizia." „Ma la parte è breve, venti parole, trentaquattro, ventidue e un terzo: non ci sento." E sempre il direttore: „Voi siete l'artista per quella, non dovete fare altro che recitare, e bene."

A noi duole, duole proprio, che si tratti di artisti de' quali facciamo il maggior conto; ma non possiamo ammettere, per amore di quella verità, che tutti desiderano a parole e tutti respingono coi fatti che covenienze deplorevoli di quinta spadroneggino della sorte artistica di chi combatte — qualunque il campo — le spasimate battaglie dell'arte. Così di direttori che si chiamino Paolo Ferrari non v'ha bisogno; e nel giudicare un ingegno che potrebbe sorgere si eleva al più alto grado — la Cassazione — una prima donna o un primo attore o un caratterista un generico di spalla o un generico di braccia.

La sera stessa nella quale si leggeva questo articolo, in massima giusto e non offensivo, la commedia del Ferrari veniva rappresentata ed accolta freddamente.

In giro al mondo.

Ostriche false. Tutto si falsifica in questo basso mondo, persino le ostriche. Se dobbiamo credere al giornale *La Guyenne* di Bordeaux, queste conchiglie che valgono oro, avrebbero suscitato l'avidità dei falsari.

La polpa dell'ostrica s'imita facilmente, con vari mezzi, che possono essere più o meno impropri, ma che sfuggono all'esame superficiale di chi non sia proprio della partita. Le si da il colore col rame, ma finora la grande difficoltà consisteva nel fare aderire la parte imitata alla parte vera e già usata, a cui si addattava.

Ora finalmente, pare che anche questa difficoltà sia stata superata. C'è chi ha composto una colla speciale, la quale fissa ad un tempo la polpa sulla madreperla ed i gusci insieme, acquistando la solidità di una vera cartilagine.

Avviso ai mangiatori d'ostriche.

I treni del fuoco. In cima alla Montagna Rossa, in California, v'ha una sta-zione telefonica, che è certo una delle più elevate del globo, e che venne impiantata per il servizio del Central Pacific Railroad. In questa stazione dimorano due guardiani che vegliano a vicenda notte e giorno per segnalare gl'incendi che possono scoppiare in quei *snow sheds* o rifugio da navi. Appena un incendio si manifesta, essi lo annunziano subito a Cisco mediante i loro apparecchi telefonici. Da Cisco, la notizia è telegraficamente trasmessa alla stazione ferroviaria della città di Sacramento, di dove s'invia subito un dispaccio a Blue Canon ed al Sumit, ove trovnasi in permanenza dei treni disposti a partire per il teatro dell'incendio. Quei treni, detti *treni del fuoco*, consistono in una locomotiva e in due grandi vagoni serbatoi, pieni d'acqua, che si lancia con dei tubi di cautchouc e delle pompe a vapore. Allorchè i *treni del fuoco* si mettono in marcia, tutti gli altri treni debbono fermarsi presso la località incendiata, in modo da lasciare libera la via.

Un sagrestano birbone. A Borgo San Giacomo — scrive la *Sentinella Bresciana* — il sacrista di quella Chiesa Parrocchiale, S... Giacomo, d'anni 34 e di quel Comune, senza una causa conosciuta, si armò ieri l'altro di un lungo coltello a serramanico ed entrato nell'abitazione del suo cugino S... Eugenio, d'anni 47, vibrò

I BRIGANTI IN GUANTI GIALLI

(95)

— Ho eccellenti motivi per non credere alla pietosa menzogna da voi detta.

— Signore, replicò la fanciulla, non mi abbasserò a provarvi che Leone non è qui.

— Oh! certamente non è in questo appartamento, ne sono sicuro; per ingenuo che egli sia, doveva ben comprendere che la Giustizia verrá a cercarlo qui.

— La giustizia?

— Questa parola vi stupisce, madamigella? domandò Peyretorte.

— No signore, rispose freddamente Alina. Quello che vorrei sapere è il nome della persona a richiesta della quale la Giustizia verrebbe qui

— Quella persona sono io.

— Me l'aspettavo. Ebbene, signore, che si cerchi Leone.

— Via, madamigella, ascoltatemi bene. Da qualche istante parliamo come avversari, mentre sarebbe sì facile non parlare che da buoni amici.

— Non sono stata io la prima, signore, a lanciare una minaccia.

— Avete ragione, sono io che sono andato troppo lungi. Ma non veggo la signora vostra madre; non sarei dispiacente che udisse quello che ho a dirvi.

— Mia madre non è visibile.

— Vostro fratello, signorina, mi ha fraudolosamente sottratta una somma di trentamila franchi. Questo denaro che egli doveva impiegare per una cauzione, credevo la depositasse alla Cassa dei depositi, secondo l'uso. Era dunque più che un prestito, un deposito che io consentiva fare in suo favore. Ora, il signor Toursoulles invece di agire così, s'è servito del mio denaro per un altro uso ed ha giuocato alla Borsa. Mi sono assicurato che i miei trentamila franchi non sono stati versati in alcuna cassa publica; sono d'altra parte sicuro che, all'ultima liquidazione, Leone ha perduto somme importanti, fra le quali quella che io gli aveva sì generosamente offerta.

— Sapevo tutto questo, signore.

— Ebbene, madamigella, vengo ad offrirvi di salvarvi, e di salvare vostro fratello invece di perderlo.

— Voi?

— Sì, io, madamigella, ciò sembra sorprendervi.

— Perdonatemi signore, Dio ci ha sì crudelmente colpiti che mi è ben permesso di non credere più ai sentimenti generosi. Confesso che non attendeva più nulla dagli uomini.

— Neppure dal signor di Cramoizan?

A questa insolente domanda, Alina si alzò, pallida, indignata.

— Chi vi ha permesso d'insultarmi? esclamò ella.

Peyretorte sorridendo ossequiosamente disse:

— Perdonatemi a vostra volta, madamigella, mi avevano affermato che il capitano era molto assiduo in questa casa negli ultimi giorni; ed io vi stimo troppo per aver avuto nessun cattivo pensiero palando del signor Cramoizan il quale avrebbe più felicità che non meriti se dovesse sposarvi.

— Avete parlato or ora di salvare mio fratello; sareste tanto buono di dirmi in che modo?

— Ecco, madamigella, riprese Peyretorte levandosi di tasca due pieghi sigillati, ecco prima di tutto una querela per frode contro il signor Leone Toursoulles, che posso inviare al tribunale quando vorrò.

— Non veggo...

— Aspettate. Ecco d'altra parte una dichiarazione colla quale riconosco che io doveva a Leone i trentamila franchi che gli ho prestati.

— Non comprendo ancora.

— Se il vostro signor fratello entra in possesso di questi pieghi, vale a dire della mia dichiarazione in suo favore, è chiaro che la querela deposta contro di lui non ha alcun valore.

— È vero.

— Vengo dunque ad offrirvi di fare in modo che egli possa divenire possessore di questo piego.

— In che maniera?

— Prima vogliate dirmi dov'è.

— Questo è il mio segreto, e non posso rispondervi.

— Del resto, poco importa. In realà, è meglio che sappiate tutto, subito. La salute di vostro fratello è nelle vostre mani.

I. - N.° 695

volte al giorno ... esce alle ore 5 ant. ... — arretrati soldi ... eriggio vendesi a un ... giornale: Corso N 4 ... aperto dalle ore 5 ... — Si rifiutano le ... — Non si restituiscono ... anche non publicati.

... da padella. Le ... essere presen... ate suggellate, a ... Amministrazione ... dicembre 1883. ... i possono avere

... Ignota pro- ... 'altro ieri alle ... ragazzino d'anni ... te nella campa... al N. 253, al... pagna confinante, ... colpo di fucile ... stra da alquanti

... rtò ferite al pol... con troncamento ... lice. ... partito da un ... deve ritenere che ... to per inavver... mente colpevole. ... ri si è aperta la ... ol dibattimento

... nelon; Giudici: ... M. Hohenbüchel, ... k. ... ta dei signori: ... Fayenz, Gio... rgstaller, Pietro ... cuto, Francesco ... ck, Antonio Gra... Giovanni Lauro,

... di rapina certo ... detto *Brezetich*, ... zi (Capodistria). ... di domenica, la ... ni 77, da Villa... 3 pom. la strada ... villaggio di sua ... punto in cui la ... bosco si sentì ... a lei ben noto, ... re da lei cono...

... dunque da Pa... i alcuni terreni ... eneva una capra ... duto a mitissimo

... rta e respinse ... i almeno a ve... ai invece a non ... arsene pei fatti

... er riuscire nel ... Brez afferrò la ... trascinò a forza ... nto nel quale, ... ginocchia sul ... estraendole da ... fazzoletto rosso

... il preda, lasciò ... le potè vedere ... ari, s'internava ... agna e spariva. ... a casa mezzo ... ontò il fatto al ... Puzza che lo ... izze Andrea Je... la cosa alla ... lo raccontò ai ... o il Brez, che ... se ubriaco. ... iudice non am... ostenne d'essere

... l'ubbriachezza, ... si limita a far ... r lo meno il ... quel momento ... asandosi sopra ... comunale dalle ... cusato sia al...

... fermano a voti ... rdante il cri... o condanna, in ... ione a tre anni

... collisione colo scooner norvegese *Ottar*, a bordo, del quale, in seguito all'urto, si manifestò un incendio e colò tosto a fondo. — La ciurma fu salvata dal piroscafo *Flora*, Anche due altri piroscafi vennero in collisione sull'Elba con una barca amburghese e tutti tre dovettero far ritorno in porto.

Notizie finanziarie. PIETROBURGO 2. Fu ordinata l'emissione di 50 milioni di rubli da impiegarsi per costruzioni ferro-

... ove gli ufficiali l'attendevano per salutarlo, Herrmann, senza dir motto, vedendo sulla tavola un mazzo di carte, lo porse ad un colonnello francese, dicendogli:

— Prendete una carta. La conoscete?

— Sì.

— Ponetela sulla tavola e metteteci la mano sopra... Tenete fermo?

— Certo.

— Se io scommettessi di cambiare la carta sotto la vostra mano, accettereste voi la scommessa?

Con i sensi di alta stima e considerazione, ho l'onore di segnarmi di V. S. Illustrissima

Devotissimo
Dr. R. Bazzoni.
Podestà.

Per la somministrazione della ceralacca che potrà occorrere all'amministrazione dei civici dazi durante l'anno 1884, viene aperta publica asta. Lo annuo consumo è di circa 1000 chilogr. fra cui circa 4000 chilogrammi di ceralacca fina rossa e verde e di 6000 chilog.

...o. A proposito del suicidio narrato nel numero di Domenica veniamo interessati dal Dr. Andrea Sanzin, genero della suicida Anna Schilizzi a rettificare che esso non la vide, nè ebbe alterco alcuno, vivendo anzi negli ultimi tempi in ottime relazioni con la suocera.

Il Concerto di iersera. Il programma attraeva; il pensiero di compiere un'opera pietosa e benefica, rendendo omaggio alla memoria di un distinto maestro, il povero Guidicelli spronava i cuori gentili.

piuta quale il sig.
origini della fondazio
vigili il quale in mo
venne mai meno alla
Consegnò poi i pr
Zimolo, Matteo Bocc
e Paolo Vernier. Og
in f. 21. Numeroso
a questa solennità.

Arresti. Ieri
organi della polizia
nuta perquisizione
Emilio Caprin addet
dell'*Indipendente.*
In seguito a ciò il
arrestato.
— Ieri nelle ore
arrestati gli apprend
Gervasio e Romeo
tipografia Balestra.
rogatorio subito all
Polizia, furono rime

Assoluzione
1 corrente venne te
Tribunale provincial
so, il dibattimento
Signori Emilio B.
contro i Signori Fe
qm Leone Segrè.
di prima istanza er
d'onore condannati
di multa, ed il Sig
d'arresto; oltreciò i
dinando Marcovich
10 fiorini di multa,
al ricorso.
Sabato i signori
vamente rappresent
Dr. Angeli, che so
calore e perspicaci
Gli accusati eran
Martinolich, il qual
l'incarico di dimos
cedura era essen
tutti gli accusati
Dopo breve deli
ciava sentenza in
all'opinione del di
dall'accusa non
Segrè, ma anche
certo non se lo a

Per la fan
Ricordiamo che q
entissimo program
del Casino Schille
di Beneficenza
famiglia del comp
Gli egregi coop
programma assicu

Badate al
possano essere le
dare a quello che
tandosi di cose
immediato alla
dimostri il segu
l'altro verso le 7
in Scorcola.
La domestica
d' anni 49, nativ
1866 sino all'alt
Orsola e Giovan
l'arsenale del Ll
Sabato sera, v
sich, scendeva
primo piano al
mano una lampa
Prima d'entra
terra, non si sa
cadere a terra l
e il petrolio acce
Corse ella a
ispegnere le fia
troppo ad esse
sero fuoco istant
La poverina
lare e vinta dal
poi a terra priv
A quelle grid
trovavasi in un
discese prontam
distesa a terra
La coraggios
d'animo e affer
nel cortile e qu
vorace elemento
In tale opera
le vesti della T
scottavano terri
ciate nel trasp
Nondimeno
di biancheria e
a spegnere il f
più, divorando
Acc rsero in

a quest'ultimo, che per sua mala sorte si trovava in casa, tre coltellat. al costato.

Il ferito versa in grave pericolo di vita. Esso era il bidello di quelle Scuole comunali.

Il feritore si è reso latitante.

Gladstone boscaiuolo. — Abbiamo raccontato che anche quest'anno come in passato, il vecchio primo ministro inglese ha abbattuto a colpi di scure, maneggiata robustamente, un albero secolare nel parco di Hawarden. Un falegname, desideroso di avere uno di tali alberi, gli ha scritto chiedendoglielo, perchè ne vuol fare una tavola e un sedile da lasciare ai suoi figli e loro discendenti.

Il signor Gladstone gli ha risposto graziosamente, promettendogli di parlarne al figlio „che si occupa generalmente di queste faccende." E giorni sono, il falegname ha ricevuto un enorme tronco di faggio, lungo sei metri, del peso di venticinque quintali. Altro che una tavola e un sedile!

La condanna di un ladro. Giorgio Warden, cassiere della *River-Plate Bank* non è un uomo fortunato. Costui, con la complicità di un agente di cambio, ha sottratto alla banca per quasi tre milioni di franchi in titoli. Scoperto, fuggì, ma venne arrestato in Francia. Ma davanti alla Corte centrale ciminale, l'avvocato ha dimostrato che, se il suo cliente ha errato non l'ha fatto per rubare, ma solo per coprire le differenze di borsa. La Corte non ha capito bene la differenza e l'ha condannato a dieci anni di lavori forzati.

Scena alla Boccaccio, Una scena del... *Boccaccio* in Piazza Manin a Livorno. Figuratevi che in questa benedetta Piazza, celebre per i contrabbandi notturni, dalla quale fu necessario togliere gran parte di sedili e di piante perchè non riescisse tanto comoda ed opportuna alla gente...... indiscreta, si era istituita da qualche tempo una specie d'associazione di ricattatori.... d'amore! Pare impossibile, ma pure è così, ed ecco come andò la faccenda. Non appena entrava nella Piazza qualche coppia d'amanti per confidarsi le pene reciproche e consolarsi con qualche parola d'affetto, uno o due degli affigliati saliva sopra un albero dei più folti.... stava a sentire, e quando gli pareva che il periodo fosse finito, scendeva giù, ratto come una scimmia, e diceva: „Ohe, tale; ti conosco, sai, e conosco anche tuo marito o tuo fratello, o tuo padre... e se non mi dai tanto, spifferò ogni cosa. La questura, che quando vuole sa tutto, venne a cognizione di questa burletta e determinò di farla smettere. Sere sono mandò sul luogo due dei suoi fidi, vestiti alla borghese, e questi non tardarono ed accorgersi che un individuo era salito in fretta sopra il più folto albero della Piazza. — Ehi, giovinotto scendete giù. Nessuna risposta. Le guardie scagliarono allora delle pietre contro l'albero, ma nessuno rispose. — Giovinotto, scendete; sarà meglio per per voi. Lo stesso silenzio, — Ah non volete obbedire? Ebbene, proviamo adesso col revolver. — Fermo! fermo! — gridò una voce — scendo subito. E l'individuo in parola calò abbasso e fu subito ammanettato. Nello stesso tempo un uomo ed una donna, che poco distanti ragionavano, presero il largo al passo di corsa.

Nuovo tunnel sotto il Tamigi. — Abbiamo già accennati i lavori principali che l'Ufficio tecnico di Londra propone di fare in relazione ad un nuovo tunnell sotto il Tamigi, che si tratta di costruire ad Oriente del ponte di Londra.

Ora leggiamo nel *Daily Newt* che l'Ufficio tecnico suddetto progetterebbe di fare inoltre uno stradone che muovendo da East Smithfield e passando eer Nightigale-lane arriverebbe quasi al bacino dell'Hermitage, dove comincerebbe a scendere con forte eendenza fino ad entrare nel tunnell proposto e assicurerebbe così una comunicazione non interrotta fra East-end e Dock-head.

Amante troppo espansivo. Alcune settimane fa veniva rimesso in libertà il cocchiere Paolo Frodozky dopo scontata una pena di alcuni giorni d'aresto per maltrattato la sua amante Barbara Jäger.

Ieri mattina tra le 8 e le 9 il Frodosky si vendicò in un modo terribile sulla Jäger

A quell'ora egli sapeva che la Jäger era sola in casa.

Egli si serò alla sua abitazione ed appena vedutala le saltò addosso, le strinse il collo fortemente e poscia le morsicò il viso portando via alla misera un pezzo di carne sotto l'occhio.

Alle grida della Jäger accorsero i vicini e riescirono strapparla dalle mani di quel forsenato, che lo consegnarono alle guardie.

Il Frodazky, vegamente non deve aver i cinque sensi sensi a segno, gridava per la strada, Betty miai Betty mia, voglio morire soltanto per te.

Lo stato della Jäger è grave ma non disperato.

Una centenaria. Maria Anna M. Grenne vedova dei fu Nathaniel Greene, celebrò a Newport, li 7 novembre, il suo centesimo anniversario.

Il padre del di lei marito, generale Nathaniel Greene, fu grande amico del generale Waschingteer. Il di lei figlio, professore G. W. Greene, l'intrinseco amico di Longfellow, morì lo scorso aprile, mentre era occupato a scrivere la vita del poeta per mantenere una promessa che s'eran scambiala i due amici, che quello che sopravviva all'altro doveva scriverne la biografia. L'altro figlio, il dottor Greene, risiede con lei.

Essa è in possesso di tutte le sue facoltà fisiciche e morali ed ha buona memoria. Possiede un gioiello in cui sono incise le iniziali del generali Waschington e di sua moglie, ed in cui è legata una ciocca di capelli d'ambedue. È un presente che il suocero della signora Greene ricevette dal suo illustre amico, e che essa tiene carissimo.

Dopo il suo ritorno dal Sud, ove passò i primi anni di matrimonio, essa ha sempre dimorato a Greensdale, Middlettown, ove tuttora risiede.

LA NOTA ISTRUTTIVA.

Molti durante l'inverno hanno l'usanza d'imbattere le porte e le finestre delle camere da letto: ma è cosa malissimo fatta.

Ristoppar le fessure che possono dar passaggio a correnti d'aria negli altri ambienti, sta bene, perchè il frequente andare e venire delle persone fa si che l'aria si rinnovi. Ma non è altrimenti sano il chiudere ermeticamente con cimosce e cuscinetti, le porte e le finestre delle camere da letto, nelle quali si rimane chiusi durante le lunghe notti invernali.

È condannarsi a respirare un aria viziata, che, in causa di quelle chiusure, non si può in verun modo rinnovare.

ANAGRAMMA.

Un frutto assai gradevole.
Strumento od animale.
Le fa Il portier sollecito.
Buone con pepe e sale.

Spiegazione della Sciarada precedente: *Tempesta.*

A. Rocco. *Edit. e Red. resp.* — *Tip. Amati*

— Nelle mie mani?

— Sì, madamigela.

— Parlate dunque, signore.

— Ecco quello che ho da proporvi: non solo abbandonerò la mia querela contro vostro fratello, ma gli fornirò i mezzi di vivere all'estero, poichè la vita a Parigi è impossibile per lui. Infine m'impegno di assicurare l'esistenza di vostra madre, a condizione....

— A condizione? — ripetè la fanciulla,

— Alla condizione che vorrete acconsentire a divenire madama Peyretorte.

— Io! — eslamò Alina spaventata.

— Il mio nome. ne convengo non è molto amabile, ma saprete dargli, portandolo, tutta la grazie che gli manca.

Io! — Io! ripeteva stordita Alina, e la immagine sorridente di Giacomo passava davanti ai suoi occhi come una visione.

— Si direbbe, madamigella, che vi fo paura...

Alina non rispose subito; ma si sentiva il coltello alla gola, ed era una ragazza abbastanza coraggiosa per accettare quel crudele e terribile sacrificio.

— L'onore che volete farmi, disse Alina con voce rotta dall'emozione, mi sorprende più di quanto io possa a dirvi.

— E perchè?

— Perchè sono povera, e mio fratello...

— Non terminate, madamigella. Il giorno che vi ho veduta per la prima volta, aveva sognato una felicità, quale so di essere indegno, disse Peyretorte inchinandosi, e benedico la condotta di vostro ratello, giacchè mi ha dato bastante coraggio per osare chiedere la vostra mano.

— Questo vuol dire che sono ridotta a vendermi.

— Oh! madamigella!

— In qualunque modo sia, signore, vogliate accordarmi due giorni di riflessione, Vi saranno del resto delle formalità da compiersi, perchè la nostra unione possa effettuarsi.

— Che cosa intendete dire madamigella?

— Che sono minorenne, signore, e che dopo il delitto di suo figlio, mia madre non è più in stato di esercitare le funzioni da tutrice.

— Se ben comprendo, disse Peyretorte, vostra madre avrebbe subito un di sordine di spirito?

— Passeggero, spero, ma che bisogna bene confessare dinanzi alla proposta che mi fate.

— Mi domandate due giorni per riflettere, madamigella, non voglio punto sollecitarvi.

— Ma, mercato per mercato, disse Alina, spero che fin tanto che non avrò presa una decisione, mio fratello non avrà nulla a temere, neppure degli altri creditori.

— Ben inteso.

— Vogliate dunque tornare dopodomani, signore.

— Non desiderate madamigella, che vi invii un medico perchè esamini vostra madre?

— Era il più caro dei miei voti e vi ringrazio di avervi pensato.

— Il banchiere si ritirò molto allegro e si recò tosto dal dottor Malbec che vedendolo entrare gli disse:

Mio buon Peyretorte, ho fatto una buona scoperta. Voi siete un imbecille.

Siete stato voi, non è vero, carissimo amico che avete suscitato contro Cramoizan tutti i disgraziati difensori del circolo dei Topinambours?

— Ma sì.

— Siete voi, per conseguenza, che avete ritenuto a Parigi un uomo che non domandava che di ritornare a bordo e sbarazzarci della sua presenza. Cramoizan ha ferito tutti i vostri campioni ed anche perchè non ha voluto ucciderli. Ha fatta la conoscenza di madamigella Tourseulles, che voi amate, e se le informazioni sono esatte, non siete voi che ella adora.

Infine, mio caro, se foste stato furbo, avreste lasciato tornare al suo bordo questo paladino e riprendere il mare, poi non avreste più udito parlare, cosa che, se non mi sbaglio, vi sarebbe stata immensamente gradevole. In ogni caso, se avessi saputa le vostre segrete intenzioni, non mi sarei associato ad una donna.

Coquelicot pretende odiare il capitano, e voi che vi credete esser perspicace, non vi siete accorto che al contrario essa lo ama alla follia.

— Andiamo dunque!

renzo Ongania ed Ettore Ziffer, l'uno abitante nella casa N. 185, l'altro in quella N. 148 della stessa via, ambidue negozianti in pellami.

Questi due signori prestarono utilissima assistenza sì alla domestica che alla padrona strappando ad esse i lembi delle vesti accese, e unitamente agli inquilini estinguendo il fuoco totalmente.

Erano intervenute nel frattempo quattro guardie di p. s. le quali, chiamata una vettura, trasportarono la Marussich all'ospedale.

dichiarazione fatta oggi nel suo reputato giornale in risposta a quanto esponemmo l'altro ieri circa il caso di difterite verificatosi nella casa N. 2 piazza della Valle ci facciamo un dovere di dichiarare, tanto per la verità, che il bambino non è morto il Venerdì alle ore 4 pom. ma bensì il Venerdì alle ore 10 ant. e che fu asportato appena il giorno appresso cioè Sabato alle ore 9 e mezzo ant., ebbe quindi una giacenza di ben ore 23 e mezzo.

Ora domandiamo riparo a cui spetta, poichè le suesposta irregolarità ci sem-

SOLAMENTE
NELLA PREMIATA
Farmacia Udovicich
VIA FARNETO 289
Si può avere l' Olio Ricino fiore spremuto giornalmente

PEZZE DI BRESCIA.
Efficacissimo rimedio in tutti i dolori reumatici, nella sciatica ed in ogni sorta di contusioni. Trovansi genuine nella Premiata Farmacia ROCCA. (272-e)

carta da lettere, ... da stamparsi a prezzi ridotti.

COLORE PRIMITIVO, Brillante e Morbidezza ... CAPELLI ... BARBA
L'EAU SALLES
PROGRESSIVA OD ISTANTANEA
Senza subire alcuna alterazione e senza preparativo ne lavatura
RISULTATO GARANTITO da più di 30 Anni di Successo ognor crescente
Casa fondata nel 1850. — Emile SALLÈS Fils, Succ.
Profumiero-Chimico, 73, rue de Turbigo, PARIS
Si trova presso tutti i principali Profumieri e Parrucchieri
Deposito generale ... Agenzia G. ZULIN, via Carso, 21, TRIESTE